

## GIORNATA DELLA TERRA 22 APRILE

### Contro il riscaldamento globale ... Non c'è più tempo!!!

L'**Earth Day** è la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutte/i le/i cittadine/i del mondo si uniscono per celebrare la terra e promuoverne la salvaguardia.

Essa è stata istituita il **22 aprile 1970** per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali della terra. Questa giornata nel tempo è diventata un avvenimento educativo ed informativo. I gruppi ecologisti lo utilizzano come occasione per valutare le problematiche del pianeta: l'inquinamento atmosferico, la distruzione degli ecosistemi, le migliaia di piante e specie animali che scompaiono, l'esaurimento delle risorse non rinnovabili.

Si insiste in soluzioni che permettono di eliminare gli effetti negativi delle attività umane; queste soluzioni includono il riciclo dei materiali, la conservazione delle risorse naturali come il petrolio e i gas fossili, il divieto di usare prodotti chimici dannosi, la cessazione della distruzione degli habitat e la protezione delle specie minacciate.

L'idea di sancire questa giornata fu degli ambientalisti americani che negli anni 70 intravidero nel rapporto fatto dalla biologa **Rachel Carson** sulla condizione delle coste americane, inquinate da pesticidi la necessità di costituirle; successivamente il senatore Nelson riuscì a coinvolgere anche noti esponenti del mondo politico come Robert Kennedy nelle conferenze dedicate ai temi ambientali. L'Earth Day prese definitivamente forma nel 1969 a seguito del disastro ambientale causato dalla fuoriuscita di petrolio dal pozzo della Union Oil, in California, così, il senatore decise fosse giunto il momento di portare le questioni ambientali all'attenzione dell'opinione pubblica e del mondo politico.

La **Commissione per le Pari Opportunità nella Differenza di Genere**, con l'occasione propone una riflessione sulle figure femminili che nei secoli si sono distinte per il loro impegno e rigore sia sociale che politico per la difesa dell'ambiente, si ricordano alcune donne ecologiste: **1870** fondatrice dell'ecologia **Ellen Swallow** (1842-1911) americana; **Eva Mameli**, nata a Sassari italiana (1886-1978), laureata in scienze naturali, era anche la madre di Italo Calvino; **Livia Pirocchi**, Limnologa, nata a Milano 1909 – Verbania 1985, laureata a Scienze Naturali nel 1932 all'Università di Milano; **Vandana Shiva** (Dehra Dun-India 1952), fisica quantistica ed economista, dirige il centro per la scienza, tecnologia e politica delle risorse naturali, un istituto indipendente di ricerca che affronta i problemi dell'ecologia sociale in collaborazione con le comunità locali e i movimenti sociali; **Denise Bellan Santini**, italo francese, fra i maggiori esponenti della Biologia Marina del Mediterraneo, è stata insignita della Legion d'onore; **Traudl Scihickel**, tedesca, è la maggior esperta mondiale di anfipodi; **Greta Eleonora Thunberg Ernman**, svedese, 3 gennaio 2003, oggi, è un'attivista per lo sviluppo sostenibile e contro il cambiamento climatico. È nota per le sue manifestazioni regolari dal 1° settembre 2018 ad oggi tenute davanti al Riksdag a Stoccolma, in Svezia, con lo slogan: «**sciopero scolastico per il clima**». Il 14 dicembre, ha dichiarato dalla tribuna della COP24, parlando ai leader mondiali riuniti: «Voi parlate soltanto di un'eterna crescita dell'economia verde poiché avete troppa paura di essere impopolari. Voi parlate soltanto di proseguire con le stesse cattive idee che ci hanno condotto a questo casino, anche quando l'unica cosa sensata da fare sarebbe tirare il freno d'emergenza. Non siete abbastanza maturi da dire le cose come stanno. Lasciate persino questo fardello a noi bambine/i. La biosfera è sacrificata perché alcuni possano vivere in maniera lussuosa. La sofferenza di molte persone paga il lusso di pochi. Se è impossibile trovare soluzioni all'interno di questo sistema, allora dobbiamo cambiare sistema.»

Un ruolo non secondario nell'impegno delle donne per la difesa dell'ambiente e della vita è ricoperto dal movimento eco-femminista che, nato nei primi anni '60 e così nominato nel 1974 da Françoise d'Eaubonne, si propone di indagare le connessioni esistenti tra il sessismo, la discriminazione degli animali, l'abuso sfrenato delle risorse naturali e la conseguente distruzione dell'ambiente e della biodiversità. Tali fenomeni vengono percepiti e considerati strettamente interconnessi ed originati da un modello culturale connotato da androcentrismo bianco, patriarcato e capitalismo. Pertanto ambientalismo, animalismo, femminismo e difesa dei diritti umani costituiscono il terreno dell'impegno del movimento.

Tra le donne che hanno dato un forte contributo al pensiero e alle pratiche dell'eco-femminismo vanno ricordate:

**Barbara McClintock** (Connecticut 1902- Long Island 1992) biologa

**Evelyn Fox-Keller** (New York 1936) biologa genetica

**Vandana Shiva** (Dehra Dun 1952) attivista e ambientalista

**Jane Goodall** (Londra, 1934) etologa e antropologa

Per ulteriori approfondimenti sul tema:

<https://www.thewom.it/culture/wompower/ecofemminismo-cos-e>

<https://www.lifegate.it/ecofemminismo-rivoluzione-inclusiva>

Sul rispetto della natura e sulle scelte da fare per salvaguardare il creato e ogni forma di vita, occupa un posto di grande rilevanza storica e culturale la chiara posizione assunta in merito da Papa Bergoglio nel corso dei suoi 10 anni di Pontificato. L'Enciclica **Laudatosi'** del 2015 propone il paradigma *dell'ecologia integrale*: nei suoi sei capitoli l'Enciclica lancia l'idea di una grande progettualità planetaria in cui la preoccupazione e la cura per la *casa comune*, la giustizia sociale, la ricerca della pace sono presentate come valori che, nella loro profonda interconnessione, devono essere

perseguiti da tutta l'umanità. L'impegno del Pontefice non ha mai avuto una battuta d'arresto e infatti non pochi sono stati i suoi interventi ufficiali, tra cui si ricorda il discorso tenuto in occasione dell'inaugurazione all'Università Lateranense del corso "Cura della nostra Casa comune e tutela del Creato" (2021), senza dimenticare l'organizzazione del Sinodo dell'Amazzonia (Roma, 2019). In tali occasioni il Pontefice ha richiamato le comunità mondiali alle proprie responsabilità, sollecitandole circa le politiche da realizzare per proteggere la natura, salvaguardare i territori e gli eco-sistemi, ed arrestare la crisi ecologica in atto.

Per ulteriori approfondimenti sul tema:

[https://www.vatican.va/content/dam/francesco/pdf/encyclicals/documents/papa-francesco\\_20150524\\_enciclica-laudato-si\\_it.pdf](https://www.vatican.va/content/dam/francesco/pdf/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si_it.pdf)

[https://www.repubblica.it/cronaca/2021/10/07/news/papa\\_francesco\\_la\\_vita\\_sulla\\_terra\\_e\\_minacciata\\_e\\_l\\_ora\\_delle\\_scelte\\_concrete\\_-321180535/](https://www.repubblica.it/cronaca/2021/10/07/news/papa_francesco_la_vita_sulla_terra_e_minacciata_e_l_ora_delle_scelte_concrete_-321180535/)

<http://secretariat.synod.va/content/sinodoamazonico/it/attualita/il-sinodo-dell-amazzonia-e-un-figlio-della-laudato-si.html>

Circa le problematiche legate alle condizioni ci sono state diverse conferenze negli anni, una delle più importanti è la COP 21 in cui sono stati fatti degli accordi in base ai diversi tipi di problemi:

**Riscaldamento globale:** L'articolo 2 dell'accordo fissa l'obiettivo di restare "ben al di sotto dei 2 gradi rispetto ai livelli pre-industriali", con l'impegno a "portare avanti sforzi per limitare l'aumento di temperatura a 1,5 gradi".

**Obiettivo a lungo termine sulle emissioni:** L'articolo 3 prevede che i Paesi "puntino a raggiungere il picco delle emissioni di gas serra il più presto possibile", e proseguano "rapide riduzioni dopo quel momento" per arrivare a "un equilibrio tra le emissioni da attività umane e le rimozioni di gas serra nella seconda metà di questo secolo".

**Impegni nazionali e revisione:** in base all'articolo 4, tutti i Paesi "dovranno preparare, comunicare e mantenere" degli impegni definiti a livello nazionale, con revisioni regolari che "rappresentino un progresso" rispetto agli impegni precedenti e "riflettano ambizioni più elevate possibile". I paragrafi 23 e 24 della decisione sollecitano i Paesi che hanno presentato impegni al 2025 "a comunicare entro il 2020 un nuovo impegno, e a farlo poi regolarmente ogni 5 anni", e chiedono a quelli che già hanno un impegno al 2030 di "comunicarlo o aggiornarlo entro il 2020". La prima verifica dell'applicazione degli impegni è fissata al 2023, i cicli successivi saranno quinquennali.

**Perdite e danni:** L'articolo 8 dell'accordo è dedicato ai fondi destinati ai Paesi vulnerabili per affrontare i cambiamenti irreversibili a cui non è possibile adattarsi, basato sul meccanismo sottoscritto durante la COP 19, a Varsavia, che "potrebbe essere ampliato o rafforzato". Il testo "riconosce l'importanza" di interventi per "incrementare la comprensione, l'azione e il supporto", ma non può essere usato, precisa il paragrafo 115 della decisione, come "base per alcuna responsabilità giuridica o compensazione".

*Invitiamo le e i lettrici/tori a mettere in pratica questi piccoli consigli per aiutare il nostro pianeta:*

**1-Mezzi pubblici e scale:** Avere una sola auto in famiglia aiuta il pianeta, fa risparmiare tutti, principalmente voi ma anche il riscaldamento globale ne beneficia. Se poi non usate l'ascensore ma fate le scale, ne avrete beneficio anche sulla salute.

**2-La spesa senza sprechi:** Ogni anno buttiamo via tonnellate di cibo ancora impacchettato, nei paesi Occidentali sono 670 milioni di tonnellate all'anno. Lo spreco pro-capite è tra i 95 e i 115 chili all'anno nel Nord Europa e nel nord America. Quindi impariamo a fare la spesa: acquistiamo cibi con scadenza "corta", così ci costringiamo a consumarli in fretta. Non compriamo cibo solo una volta la settimana, come spesso fanno le famiglie italiane, ma almeno due volte a settimana. L'ideale sarebbe ogni giorno. Tra l'altro il frigo pieno consuma molta più energia.

**3-Differenziare la spazzatura:** Si rischia di finire seppelliti dai rifiuti, le discariche delle grandi città sono al collasso e gli inceneritori non li vuole nessuno. Allora iniziamo dalla pattumiera di casa: umido, carta e plastica. Se tutti, facessero la differenziata potremmo avere anche parecchio materiale di recupero, come il composto fatto con l'umido, il pile con la plastica. **Secondo stime di Legambiente, chi oggi ricicla la metà dei propri rifiuti riduce la CO<sub>2</sub> e i gas climalteranti emessi in atmosfera di una quantità tra i 150 e i 200 chili all'anno.**

**4-Riciclare e usare oggetti di seconda mano:** Tutto ha una seconda vita, carta, cartone, stoffa, fondi di caffè. Tutto si può riutilizzare, fa bene al pianeta e alle nostre tasche. Gli abiti di lana per esempio possono diventare dei raccogli polvere perfetti, gli scarti di frutta e verdura e anche i fondi di caffè possono diventare composti per il giardino. E poi alcuni oggetti possono essere acquistati di seconda mano, e se qualche mobile non ci serve più possiamo proporre uno scambio. Il vecchio cellulare? Si può donare ad alcune organizzazioni che lo rimettono in funzione per le persone dei paesi più poveri.

**5-Foreste e giardini:**Impegnarsi contro la deforestazione è facile: è sufficiente non usare legno di prima mano ma quello riciclato. Se abbiamo un camino ci sono prodotti di legno riciclato anche per il fuoco domestico. Facciamo attenzione ai giardini della nostra città: teniamoli da conto, costringiamo gli amministratori a farlo. Ogni parco, ogni albero contribuisce a migliorare il clima.

**6-Non sprecare l'acqua:**Non sprecare l'acqua, ridurre il consumo e applicare i vaporizzatori, non utilizzare l'acqua in bottiglia, ma quella "del sindaco" al massimo utilizzare i filtri che tolgono il cloro.

**7-Energia elettrica:**Ridurre l'utilizzo di elettrodomestici e soprattutto acquistare quelli di classe A, che sono a bassissimi livelli di consumo, utilizzarli sempre a pieno carico, lavatrici e lavastoviglie. Tenere il frigorifero a 5°C o più usare la luce solo se necessaria e sostituire le vecchie lampadine con quelle a risparmio energetico, durano di più e consumano meno.

**8-Energie alternative:**Le rinnovabili, le energie alternative a gas e petrolio solo la soluzione ideale per contribuire ad abbassare il livello di CO2: installare pannelli solari e fotovoltaici o piccoli generatori eolici, ma anche mettere solo i doppi vetri o rivestirle con materiali isolanti fa la differenza.

***Per avere un Mondo migliore dobbiamo assumerci le nostre responsabilità e adottare stili di vita eco-compatibili per limitare i danni anche nella scuola:***

- Utilizzare la carta senza sprecarla (appallottolarla o utilizzarla per costruire aeroplanini o barchette) perché consumiamo alberi, diminuiamo l'ossigeno nella nostra atmosfera, contribuiamo alla deforestazione
- Spegnere la luce della classe o del laboratorio o dei bagni ogni volta che usciamo per limitare lo spreco energetico che graverebbe sulle risorse del nostro pianeta limitando così, anche l'inquinamento dovuto alla produzione di energia
- Utilizzare l'acqua per le necessità primarie, non lasciare i rubinetti aperti o che gocciolano per evitare la diminuzione della risorsa primaria del nostro pianeta
- Non lasciare i Led accesi o in Stand-by in modo da evitare un consumo energetico inutile
- Anche il fumo della sigaretta inquina perché oltre ad immettere nell'aria gas nocivi (500 gas volatili) alla nostra salute, inoltre per la produzione del tabacco necessita l'essiccamento per combustione della legna, quindi consumando alberi e immettendo anidrite carbonica nell'ambiente (peggiorando l'Effetto serra)
- Ricordare che nella scuola ci sono 3 appositi cassonetti **carta e cartone, batterie, vetro e lattine**
- Mantenere i tuoi mezzi (motorini, auto) efficienti e revisionati in modo da non inquinare l'ambiente con l'Ossido di carbonio

***Il riciclaggio è molto importante perché permette il riutilizzo dei materiali già utilizzati evitando che le risorse si esauriscono velocemente.***

**SOLO QUANDO L'ULTIMO ALBERO SARA' ABBATTUTO, L'ULTIMO FIUME VERRA' INQUINATO E L'ULTIMO PESCE PESCATO, CI RENDEREMO CONTO CHE ABBIAMO DISTRUTTO IL NOSTRO PIANETA.**

**E TU COSA STAI FACENDO PER EVITARLO?**